

NUMERO 3 LUGLIO AGOSTO 2013

STORIE GORIZIANE

Bimestrale dell'Associazione Culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia



R-ESTATE A GORIZIA

E chi l'ha detto che, per vivere bene le vacanze, bisogna per forza partire, lasciarsi tutto alle spalle ed andare il più lontano possibile? Intendiamoci: chi può, lo fa, ed è fortunato. Viaggiare è tra le meraviglie della vita. Permette di scoprire, conoscere, emozionarsi. Ed ancora rilassarsi, divertirsi, dimenticare la routine quotidiana e le preoccupazioni della vita di tutti i giorni. Che si vada al mare o in montagna, in una grande capitale all'estero o nella natura più selvaggia. Eppure, fatte le debite proporzioni, tutto quanto appena detto – scoprire, conoscere, emozionarsi, rilassarsi, divertirsi – lo si può fare anche in città. Per una vacanza magari meno spumeggiante ma più originale, insolita, e non necessariamente noiosa. Anche perchè, al giorno d'oggi, sono sempre più coloro che devono rinunciare alle vacanze per il bene del portafoglio. Ed allora in questo numero proveremo a scoprire assieme un po' di quel che ha da offrire Gorizia d'estate.

Marco Bisiach



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

GORIZIA D'ESTATE: DAI TUFFI AI SOGNI



Soldi, pochi, sempre di meno. Voglia di divertirsi, però, tanta, tantissima, la stessa di sempre. L'estate 2013, quella della crisi, delle incertezze, del lavoro che c'è e non c'è e delle bollette (salatissime, almeno quanto il mare in cui tutti vorremmo tuffarci) da pagare, non è poi molto diversa da quella del passato. Il desiderio di staccare la spina e lasciarsi andare ad una bella vacanza, magari in un luogo esotico e lontano da tutti e da tutti, anima probabilmente ogni singolo goriziano. Da quelli che, fortunati, potranno partire, ed avranno cartoline da spedire e ricordi da condividere con gli amici, fino ai tantissimi (certamente i più numerosi) che invece dovranno far buon viso a cattivo gioco, e per mancanza di tempo o, più spesso, risorse, saranno costretti a restare in città. Per moltissimi, e soprattutto per coloro che sfortunatamente sono incappati nella morsa del lavoro che non c'è, della cassa integrazione o di una pensione che non basta a togliersi qualche sfizio, di andare in ferie non se ne parla proprio. Al massimo ci si può concedere un salto a

Sistiana, per un tuffo low cost nelle fresche acque ad una ventina di minuti da Gorizia. Oppure, una scappatella serale a Grado, per un gelato e una passeggiatina sulla diga, nel viale affollato di turisti austriaci e tedeschi, o attorno al porto. Per il resto, però, qualche alternativa inconsueta e magari anche sottovalutata, c'è. Non resta che godersi, e può non esser poco, quel che Gorizia sa offrire. Vediamo, in una rapida carrellata.

Durante il giorno, se non piove (ma dopo una primavera passata con l'ombrello aperto ed i maglioni liberati nuovamente dagli armadi, fino ad ora l'estate sta regalando sole a volontà) è possibile combattere il caldo alle piscine comunali della Campagnuzza. Le tariffe, invitanti ed invariate rispetto alle passate stagioni, aiutano chi vuol risparmiare, e le proposte allestite dalla Gorizia Nuoto, che gestisce l'impianto, sono tra le più variegate. Ormai la grande piscina esterna, circondata da un bel prato verde ed arricchita da chioschi, scivoli e giochi per i più piccoli, pare uno scorcio di spiaggia, e non ha poi molto da invidiare alle località balneari vere e proprie. Si può persino giocare a beach volley, tra un bagno e l'altro, e la sera si può oziosi al fresco bevendo un aperitivo, magari prima di assistere all'elezione di Mister e Miss Piscina, che anche quest'anno sono stati incoronati in una bella serata estiva.

Ma dopo i tuffi, la sera, una buona idea potrebbe essere quella di rifocillarsi con una sostanziosa grigliata in una delle storiche sagre della città. Da quella di Sant'Anna, che si è accesa a fine luglio, a quella di San Rocco, dal 6 al 16 agosto, capaci di offrire sorrisi e momenti di socializzazione, ma anche golosità, birra e vino a volontà. Se la sagra è cosa popolare, e accontenta chi ama le cose semplici e quel po' di confusione che mette allegria, per i più raffinati c'è poi Calici di Stelle, che dal 7 all'11 agosto, anche nell'Isontino, come ogni anno darà l'opportunità a tanti di assaggiare gli eccezionali vini del territorio, magari sentendosi per qualche ora come i più esperti e smaliziati sommelier.

E per smaltire le calorie accumulate durante tutte queste abbuffate? Cosa c'è di meglio che inforcare la bicicletta, e pedalare assieme a tanti altri concittadini partecipando a "Gorizia in bici", la seconda domenica di agosto?

C'è n'è davvero per tutti, impossibile negarlo. Gli "assetati" di cultura, hanno fatto il pieno di emozioni con il 52° Concorso internazionale di canto corale "Seghizzi", ed il 32° premio internazionale alla migliore scenografia cinematografica "Amidei", entrambi a luglio, ma ad agosto l'attenzione sarà come sempre per il prestigioso concorso di violino "Premio Rodolfo Lipizer", tra le eccellenze della nostra città, ed il "Festival Mondiale del Folclore", che si ripete di anno in anno forse un po' troppo uguale a se stesso, ma resta capace di portare in città migliaia di visitatori appassionati del colore e delle suggestioni che le tradizioni popolari di tutto il mondo sanno regalare.

Quando poi anche l'estate 2013 sarà volta al termine, salutano gli studenti che torneranno sui banchi di scuola e gli adulti che rimpiangeranno magari i caldi mesi passati con le ultime giornate di sole, Gorizia avrà ancora un tesoro da scoprire e offrire ai suoi abitanti ed a coloro che vorranno visitarla. Parliamo ovviamente di Gusti di Frontiera, forse uno dei momenti più apprezzati dell'anno in città, la fiera enogastronomica che porta nel capoluogo isontino i sapori della Mitteleuropa e di tutti i continenti, tra musica, stand, assaggi e bevute.

Insomma, tante, tantissime cose, per chi pur non potendo strafare, sa accontentarsi e cercare nel piccolo, nel vicino, qualcosa di buono. Forse, ad essere onesti, a non trovare pane adatto ai loro denti voraci sono i più giovani, che a Gorizia non vivono quella "movida" che magari sognerebbero. Ed allora per loro lasciamo il pensiero dell'indimenticata Margherita Hack, che tanto amava Gorizia così come i giovani, e diceva che questi ultimi potranno sempre rivolgere lo sguardo al cielo e ammirare l'immensità dell'universo, sperando che un giorno anche la loro città sappia offrire qualcosa che li possa interessare.



La “Banca del Tempo”, ora, è pronta a diventare realtà. Basta buoni propositi, basta filosofia, auspici, idee. Certo, tutte cose bene accette, da sempre e per sempre, specie in una città come Gorizia dove ancora troppo spesso domina il “no se pol” (che, però, molto spesso sarebbe più onesto trasformare in un “no se vol”). Però, una volta tanto, era importante passare all'azione, dalla teoria alla pratica, alla concretezza. E questa associazione – Nuovo Lavoro, ma lo aggiungiamo solo per dovere di cronaca, cercando di rifuggire l'autoreferenzialità – c'è riuscita. Perché la Regione ha premiato il progetto delle “3T” di Nuovo Lavoro, ovvero Tempora Tempore Tempera (Tempera il tempo con il tempo). E', appunto, l'iniziativa che si basa sull'idea della Banca del Tempo, con persone che si mettono a disposizione degli altri, concedendo gratuitamente il loro tempo, per accogliere poi, se necessario, il tempo degli altri. Uno scambio alla pari che non ha valore, preziosissimo e senza prezzo, in questo mondo regolato dal denaro, dove il tempo, appunto, è oro. Il progetto ha colpito a tal punto nel segno da risultare 19° sui circa 240 presentati da altrettante associazioni della regione. Nuovo Lavoro aveva chiesto 6500 euro, e ne ha ottenuti 5200, niente male. “L'obiettivo del progetto è quello di ricostruire e rinsaldare le relazioni tra le persone, partendo dal presupposto che il tempo è oggi una risorsa scarsa per alcuni e troppo abbondante per altri”, si legge nella descrizione di “3T”, che avrà una durata di 12 mesi complessivi, e porterà alla realizzazione di una rete di persone dai saperi, le capacità e le competenze diverse. Ci sarà chi mettere a disposizione la sua cultura per aiutare nello studio, chi assisterà persone sole nei lavori domestici, chi curerà il giardino o l'orto. Ancora, qualcuno si propone come dog o baby sitter, altri come tecnici di computer, muratori e cuochi. Tutti, nel loro piccolo, potranno e sapranno senz'altro dare una mano. Con il loro tempo, nella migliore delle banche che oggi possiamo immaginare.

IL MOTORE DELLE IDEE



Non solo la Banca del Tempo. Sono anche molti altri i progetti che l'associazione Nuovo Lavoro ha nel cassetto, pronti ad essere attuati in collaborazione con la cittadinanza. Interessante, ad esempio è “Ottima-Mente”. Si tratta di un progetto di sostegno scolastico che si propone di seguire (del tutto gratuitamente) bambini e ragazzi nel corso dell'anno scolastico, per aiutarli a svolgere i compiti e studiare in maniera costruttiva ed efficace. Questa sorta di “dopo scuola”, poi, vuole essere per i minori un punto di riferimento nei momenti in cui i genitori, per diversi motivi, non possono essere presenti o di aiuto nel corso del pomeriggio. Non basta. “Ottima-Mente” prova a rispondere anche alla crescente domanda di lavoro, e nel caso specifico, offre opportunità interessanti per operatori e tutor selezionati dall'associazione Nuovo Lavoro sulla base delle competenze e della validità dei profili. Il servizio sarà rivolto ai minori di età compresa tra sei e tredici anni, che non possono permettersi altri servizi simili a pagamento. L'idea – a patto di disporre dei finanziamenti necessari – è di articolare il servizio di dopo scuola su quattro pomeriggi alla settimana. Dai giovanissimi agli anziani. Parliamo in questo caso di “Anima e vivi la terza età”, altro progetto di Nuovo Lavoro che si rivolge in questo caso agli anziani delle case di riposo della città, e che vede nell'animazione un veicolo di relazione e valorizzazione delle persone. Diverse le attività proposte in questo caso: si va dalla lettura di libri (a cui seguono confronti sugli argomenti trattati) alla musicoterapia, dagli incontri all'intrattenimento con i clown, perché il sorriso spesso è la medicina più potente del mondo. Certo, senza risorse e finanziamenti, oggi difficilmente si può andare lontano. Ma è la forza delle idee, in questo caso, ad essere il motore vero di ogni singola attività.

Sono davvero tante, a Gorizia, le associazioni di volontariato che animano la città nei settori più disparati. Si va dalla cultura al sociale, dallo sport all'archeologia, dalla musica al teatro. E chi più ne ha più ne metta. Spesso, però, accade che tante meritevoli e interessanti attività risultano poco conosciute – e di conseguenza apprezzate – dalla maggior parte dei cittadini. Il tutto per un motivo molto semplice: la carenza di informazione. Tutto questo molte volte è dovuto ad una scarsa conoscenza da parte delle associazioni stesse delle modalità di comunicazione verso l'esterno. Così l'Associazione Nuovo Lavoro ha deciso di organizzare un corso gratuito di comunicazione, rivolto a tutti i sodalizi della città, durante il quale si spiegherà, tra le altre cose, come scrivere un comunicato stampa, come organizzare una conferenza stampa, come utilizzare strumenti moderni e innovativi quali Facebook, Twitter o Youtube. Il corso partirà a metà settembre, e sarà curato dalla giornalista Patrizia Artico. Per tutte le informazioni è possibile telefonare al numero 0481 281658 o scrivere a nuovolavorogorizia@gmail.com.



DAI UN GIUDIZIO SUI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE

"Con il logo che vedete il Comune di Gorizia identifica il progetto "Citizen satisfaction" che prenderà corpo in queste settimane. Attraverso un apposito questionario - distribuito in città, o disponibile sul sito internet del Comune e sulla sua pagina Facebook -, l'amministrazione comunale in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine sonderà la soddisfazione dei goriziani sui servizi comunali. Per farlo, c'è bisogno della collaborazione di tutti i cittadini, a cui viene chiesto di perdere qualche minuto del loro tempo per esprimere un giudizio e contribuire alla buona riuscita del sondaggio".

Storie Goriziane
Bimestrale dell' Associazione
Culturale "NUOVO LAVORO"
RISERVATO AI SOCI

Sede: Via Rastello 72-74
GORIZIA
TEL/FAX +39 0481 28165
nuovolavorogorizia@gmail.com
www.nuovolavoro.org
STAMPA: Tipografia
BUDIN-GORIZIA 2013
GRAFICA: Luca CORNALE

Direttore responsabile :
Marco BISIACH

Redazione:
Francesco MASTROIANNI
Alessandra FASIOLO
Giorgio ROSSI
Antonella CORSALE
Luciano MORANDINI

GELATO, SEMPLICE BONTA'

Gelato. Bastano poche lettere per far venire l'acquolina in bocca a grandi e piccini che, complice il caldo di questi giorni, bramano un cono o una coppetta per rinfrescarsi e dissetarsi.

Cosa sia il gelato lo sappiamo tutti. Ma siamo tutti in grado di prepararlo da soli in casa? E, magari, senza la gelatiera? Vi lanciamo la sfida con una ricetta come tante altre, ma sicuramente fresca ed adatta alla stagione. Gelato all'ananas. Vi serviranno: 1 scatola di ananas sciroppato di ottima qualità, 1 ananas fresco e ben maturo, 2 dl. di panna liquida ben fredda ed un po' di zucchero a velo.

Tagliata a pezzettini la polpa dell'ananas fresco, per decorare, occupiamoci del gelato vero e proprio. Bisogna versare nel vaso di un robot da cucina la polpa dell'ananas fresco e quella dell'ananas sciroppato, con il suo sciroppo e un cucchiaino di zucchero a velo.

Frullate tutto e mettete in freezer per venti minuti. A parte, montate la panna a neve ben soda e poi incorporatela al composto ghiacciato di ananas. Mettete di nuovo nel freezer per altri venti minuti.

A questo punto togliete il gelato di ananas dal freezer e spostatelo per un po' nel frigorifero, al massimo mezz'ora per ammorbidirlo. Infine decorate e...buon appetito!

Antonella Corsale